

PUNTO N. 3 ALL'O.D.G.: "APPROVAZIONE PIANO ECONOMICO FINANZIARIO E TARIFFE TARI ANNI 2022".

PRESIDENTE:

Passiamo al terzo punto: "*Approvazione Piano Economico Finanziario 2022, approvazione TARI tariffe anno 2022*".

Prego, Consigliere Andreoletti. Assessore, l'ho chiamato Consigliere.

ASSESSORE ANDREOLETTI CLAUDIO:

Vista la noiosità del tema, io comincio a illustrarvelo anche senza proiezione. Volevo solo... perché ho preparato sul tema un foglio e volevo soltanto... Ah, ecco, benissimo. Volevo soltanto mostrarvi questo foglio che può servire per voi come traccia.

Innanzitutto due o tre modifiche da fare perché nella predisposizione delle delibere poi dopo sono stati fatti degli errori di copia e incolla che è meglio emendare. L'unico errore che ho trovato nella delibera è a pagina 2 che si cita il Comune di Pero e c'entra come i cavoli a merenda perché è il Comune di Induno, e nella relazione a pagina 7 è ripreso il Comune di San Fermo e anche in questo caso sarebbe il Comune di Induno, mentre a pagina 13 c'è un appunto dove un certo range viene definito non soddisfacente mentre invece, poi, è proprio bello evidenziato il risultato che è soddisfacente per cui è stato, anche in questo caso, un errore di battitura.

Il Comune di San Fermo, anche nella pagina della relazione di accompagnamento non era appropriato.

Poi riprendiamo invece un discorso della nuova tabella che però vi mostro tra cinque minuti.

Gli appunti che ho preso per spiegare questo PEF noiosissimo.

C'è questa nuova delibera di ARERA che è la delibera 363 del 2021, all'interno della delibera di ARERA si parla di questo MRT-2 che è il nuovo metodo tariffario rifiuti che disciplina la regolazione tariffaria dal 2022 al 2025. Quindi, mentre di solito la programmazione degli enti è triennale, ARERA ha pensato di portarla a quattro anni tanto per confondere le acque. Di norma i dati che compongono il Piano Economico Finanziario sono basati su dati certi che vengono derivati dalle fonti contabili, quindi per il 2022 sarebbero i dati contabili del 2020 e poi a seguire. Si intende dati certi che arrivano dal gestore. Ci ritorneremo tra un attimo a ragionare sul gestore perché, come ben sapete, a maggio è cambiato il gestore della raccolta e smaltimento dei rifiuti.

L'altro elemento importante è che questa regolamentazione prevede un limite massimo di crescita dei costi dell'1,6 per cento. In caso contrario, con costi superiori all'1,6 per cento, che si riflettono poi sulle tariffe, andrebbe fatta istanza ad ARERA per poter accedere appunto all'implementazione di questo limite dell'1,6 dell'aumento.

La delibera di ARERA prevede una possibilità di revisione infra-periodo al verificarsi di quelle che vengono definite le circostanze straordinarie e qui ho messo quello che è il caso indunese.

Primo: c'è stato l'avvicendamento del gestore con il nuovo appalto sovracomunale dove Arcisate era capofila ed era compreso anche Induno. La gestazione e il parto di questo appalto non è stato molto semplice, comunque si è concluso ai primi di maggio con la firma del nuovo contratto. Avvicinandosi il gestore, il PEF è stato costruito sulla base dell'offerta dell'azienda che si è aggiudicata la gestione del servizio e non su dati di consuntivo e qui vale una parentesi.

Acsm-Agam non è stata molto brava negli ultimi due – tre mesi del servizio, ha creato tanti problemi. All'interno del non essere stata tanto brava nella gestione del servizio c'è anche stato il problema che non ha fornito i dati che servivano per una predisposizione più appropriata del PEF.

Quindi il primo problema: si avvicenda il gestore, non c'è storicità. C'è poi questa nuova forma nell'appalto dove i costi di smaltimento sono attribuiti direttamente al Comune con fatturazione diretta dalle società dove avete visto la lista, se avete avuto occasione di leggere il PEF. Questa è una differenza rispetto al passato. Quindi la predisposizione del PEF è stata fatta sulla base del PEF grezzo fornito da Eco Seib, ovviamente solo per gli otto mesi che riguardano il nuovo appalto.

Quindi ritorneremo al concetto di una possibilità di revisione infra-periodo – perché? – perché probabilmente a fine esercizio 2022 avremo dei dati gestionali più certi su cui rivedere un po' tutta una serie di cose. Si parte da anche rivedere le modalità di svolgimento del servizio e, di conseguenza, modalità di svolgimento del servizio differenti può voler dire modalità, strutture dei costi differenti. Il PEF che è stato elaborato è entro il limite di crescita dell'1,6 per cento.

Ecco, poi qui ho aggiunto... già l'avevo accennato all'ultimo Consiglio Comunale quando si era parlato della ratifica della delibera di Giunta con le variazioni di bilancio, vi ricorderete che abbiamo nominato questo DEC, che è il Direttore dell'Esecuzione Contratto, che dovrebbe collaborare con la struttura nostra per verificare come sta andando avanti nell'esecuzione il nuovo contratto di appalto.

Qui veniamo al tema su cui dedico un attimo nella presentazione al Consiglio Comunale. Perché? Perché nel momento in cui Eco Seib ci ha presentato il nuovo PEF, questo presenta una struttura di tariffe fisse e variabili molto differenti rispetto al PEF di un anno fa fornito da Acsm-Agam.

Oltre a questo, mentre nella regolamentazione precedente c'erano delle clausole di salvaguardia che ci permettevano di giocare su questa ripartizione fisso e variabile, che vale soprattutto per il domestico come impatto sulle tariffe, con la nuova regolamentazione queste clausole non ci sono più. Qual è il problema di questo fattore "K"?

È che, soprattutto per l'utenza privata dove c'è una distinzione tra tariffazione basata sui metri quadri e tariffazione basata sul numero delle persone, cambiando la quota fissa e variabile ci possono essere delle grosse variazioni anche, poi, nella bollettazione al singolo utente. Quello che abbiamo notato è che questo, questa nuova differenza tra costi fissi e variabili, avrebbe creato delle grosse disparità rispetto alla situazione attuale. Allora abbiamo, tra venerdì pomeriggio e oggi pomeriggio, rielaborato la situazione di questi "K" che riguardano soprattutto l'utenza domestica e quindi chiedo che poi anche formalmente venga cambiata la tabella che era stata portata in Consiglio, nella documentazione fornita al Consiglio, perché anche qua il discorso è che purtroppo è una cosa proprio anche un po' tecnicamente complicata. La tabella che viene emendata è esclusivamente questa e vi ho evidenziato dove abbiamo cambiato.

Questo famoso "K", che è il "Kb" è quello che siamo andati a cambiare rispetto a quello che era stato allegato per il Consiglio Comunale e in questo modo siamo ritornati... cioè siamo riusciti a mitigare il problema che si stava creando che era, a parità di costo totale e quindi a parità di fatturazione totale all'utenza, si era creata una discriminazione, diciamo così, soprattutto su questa fascia che è la fascia con due utenti, con due persone e abbiamo pensato di riportare, di riparametrare questo "Kb" per non avere una grossa differenza rispetto allo scorso anno.

Quello che vi dicevo già in sede di presentazione del Consuntivo... Va be', la tabella dei consumi del non domestico rimane invariata. Ecco, il nuovo PEF è basato su 1.097.000 euro di costi rispetto a 1.085.000 di costi che era il PEF per il 2021, per cui questa differenza tra 1.085.000 e 1.097.000, che sono 12/13.000 euro è l'aumento effettivo dei costi stimato oggi sulla base di questo PEF.

Come vi dicevo, introducendo dei meccanismi diciamo compensativi per l'utenza domestica, che dovranno essere, che io stimo attorno ai 50/60.000 euro, presi, come vi dicevo in sede di consuntivo, dai risparmi degli anni precedenti, dovrebbe riuscire a mitigare questa variazione che

altrimenti ci sarebbe stata in modo particolare sulle utenze con due – tre componenti familiari. Per cui, ecco, l'argomento è un po'... come si dice? Complicato. Spero di averlo reso in termini comprensibili. Chi ha avuto occasione di leggere il PEF vede che c'è una componente di formule che non credo sia il caso di riportare all'attenzione del Consiglio Comunale. Se ci sono domande, spero di riuscire a dare una risposta.

PRESIDENTE:

Grazie, Assessore.

Se ci sono domande, prendo nota.

Nessuna domanda?

Passiamo alle dichiarazioni di voto.

ASSESSORE ANDREOLETTI CLAUDIO:

Ecco, per il voto, mi raccomando poi, ma passerò magari anche domani mattina l'informazione io in Comune, nella delibera a pagina 2 c'è da correggere il Comune di Pero, nella relazione a pagina 7 il Comune di San Fermo, a pagina 13 il “non soddisfacente” che invece è “soddisfacente” e la nuova tabella che è quella che ho presentato adesso e che è differente rispetto a quella che era stata consegnata ai Consiglieri comunali solo per questo “Kb” dell'utenza domestica.

PRESIDENTE:

Okay, quindi dagli uffici arriverà un nuovo...

ASSESSORE ANDREOLETTI CLAUDIO:

Nella delibera ufficiale ci saranno queste correzioni.

PRESIDENTE:

Va bene.

Prego, Consigliere Gorone.

CONSIGLIERE GORONE CHIARA:

Anche per questo punto, il nostro voto è di astensione.

PRESIDENTE:

Grazie. Prego, Consigliere Tortosa.

CONSIGLIERE TORTOSA MAURIZIO:

Il nostro voto è favorevole.

PRESIDENTE:

Grazie. Andiamo pertanto a votare.

Favorevoli? 11.

Astenuti? 3.

Contrari? 0.

Anche questa ha l'immediata eseguibilità.

Favorevoli? 11.

Astenuti? 3.

Contrari? 0.

Sono le ore 22:21, si chiude il terzo punto all'Ordine del giorno.